



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Domenica, 01 ottobre 2017**

# FIN - CAMPANIA

Domenica, 01 ottobre 2017

## FIN - Campania

01/10/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39	s.a.	
<b>Detti riparte di slancio Batte ancora Wojdak e vince i 400 sl di Coppa</b>		1
01/10/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35	DAVIDE ROMANI	
<b>Quattro senza e doppio leggero: felicità d' argento</b>		2
01/10/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35		
<b>Lodo e Vicino d'oro I fratelli del podio non tradiscono mai</b>		4
01/10/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 19	FAUSTO NARDUCCI	
<b>LA FESTA DEL REMO DOPO LE DELUSIONI</b>		6
01/10/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39		
<b>Minisini-Flamini: Minniti li premia</b>		8
30/09/2017 <b>gazzetta.it</b>	GIUSEPPE MILANO	
<b>Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due senza per Lodo e Vicino</b>		9
01/10/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 44-45		
<b>Roma celebra gli eroi di Rio e la voglia di sport per tutti</b>		10
01/10/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 46-47		
<b>Pellegrini: «Adesso l' obiettivo è Tokyo»</b>		11
01/10/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 46-47		
<b>Coppa Italia Torino '81 ko</b>		12
01/10/2017 <b>Il Mattino</b> Pagina 25		
<b>Champions, Canottieri sconfitta E ora spera nel ko del Marsiglia</b>		13
01/10/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 28		
<b>Canottieri battuta dall' Orvosi: è tutto in bilico</b>		14
01/10/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 28		
<b>Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale</b>		15
01/10/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 28		
<b>Scivolone Posillipo: non può più sbagliare Acquachiara...</b>		16
01/10/2017 <b>Il Mattino</b> Pagina 25	Gianluca Agata	
<b>Mito Vicino, oro con Lodo nel due senza</b>		17



# Quattro senza e doppio leggero: felicità d'argento

Il quattro senza rappresenta quello che in matematica si chiama proprietà commutativa. Cambiando gli ordine degli addendi il risultato non cambia. Ruotando sei atleti per quattro carrelli, il remo azzurro per il terzo anno di fila mette questa barca sul podio: dopo l'oro mondiale del 2015 (Di Costanzo, Castaldo, Lodo, Vicino), il bronzo olimpico a Rio (Montrone, Castaldo, Lodo, Vicino), è arrivato oggi l'argento mondiale a Sarasota (Di Costanzo, Abagnale, Castaldo, Montrone). Ieri gli azzurri si sono piazzati in mezzo agli equipaggi oro e argento alle ultime Olimpiadi (Gran Bretagna, ieri terza, e Australia, ieri prima).

**RITORNI** In tutte e tre le manifestazioni sempre presente Matteo Castaldo che, dopo aver annunciato l'addio dopo i Giochi, è tornato presto sui suoi passi: «Questa medaglia è per mia moglie Francesca e mia figlia Laura nata 2 settimane dopo la medaglia di Rio - racconta il 31 enne napoletano -. Sono state loro a convincermi e le ringrazio. La mia vita è il canottaggio e senza mi sento spaesato». Quella azzurra una barca che, consapevole di non riuscire a tenere testa al passo gara australiano, ha cercato di non perdere troppa distanza dai «canguri» uscendo negli ultimi 500 metri. «Ci volevamo divertire - racconta Giovanni Abagnale, il più piccolo dei quattro con 22 anni - e ci siamo riusciti. Ma ancora l'Italia non ha finito perché domani (oggi, ndr) saremo qui a tifare per due equipaggi che possono sorprendere: l'otto e il doppio».

riferimento Soddifazione particolare per il capovoga azzurro Domenico Montrone.

«Non è un oro ma essere riusciti a salire sul podio davanti all'equipaggi della Gran Bretagna è una soddisfazione enorme. Il loro movimento è il riferimento di tutto il canottaggio mondiale. Averli battuti non è cosa da poco». Non sta più nella pelle Marco Di Costanzo: «Abbiamo dato l'anima in questa finale, negli ultimi 400 metri siamo stati grandi e capaci mentalmente di stare sul pezzo. A dimostrazione che il lavoro paga».

**SFATATO UN TABÙ** Se le medaglie del quattro senza sono ormai una piacevole conferma, l'argento del doppio pesi leggeri - mancava dal 2010 con Bertini e Luini - di Pietro Willy Ruta e Stefano Oppo rompe la maledizione della medaglia di cartone per i 2 atleti. Non ultimo il 4° posto a Rio nel quattro senza pesi leggeri (con loro La Padula e Goretti). «Dopo l'amarezza dei Giochi - racconta Ruta - e le medaglie di legno raccolte negli ultimi anni questo risultato ci infonde grande entusiasmo». Per il compagno Oppo quella di ieri è stata una piacevole novità: «Era la mia prima stagione su una barca di

## Canottaggio > Mondiali in Florida

# L'Italia rema sul mondo

IL SUCCESSO NEL DUE SENZA



Giuseppe Vicino, 24 anni, e Matteo Lodo, 21, ieri a Sarasota, sono anche campioni europei 2016.

### Lodo e Vicino d'oro I fratelli del podio non tradiscono mai

**OLI TRIDATI** LUNA D'OPPO INVINCIBILE

**LA GUIDA** Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

**Vittoria storica in rimonta: primo titolo iridato azzurro in questa gara. «Noi due come una famiglia»**

**Davide Renna**

Il nome azzurro ha scritto una nuova pagina di storia. Matteo Castaldo, 31enne, ha conquistato una medaglia d'oro mondiale. Per la prima volta nella storia l'Italia vince un titolo iridato nel due senza. Un canottiere della forza del concorrente che insieme con lui gliano un colpo sfolgorante per il quattro senza "barca del 2015". In Italia il più grande nome è quello di medaglia di bronzo: il 20enne siciliano Marco Di Costanzo, 27enne, che ha conquistato il primo titolo iridato del suo paese. «Dopo l'addio annunciato a Rio, il 31enne napoletano è tornato presto sui suoi passi. «Questa medaglia è per mia moglie Francesca e mia figlia Laura nata 2 settimane dopo la medaglia di Rio - racconta il 31 enne napoletano -. Sono state loro a convincermi e le ringrazio. La mia vita è il canottaggio e senza mi sento spaesato».

**5** La medaglia d'oro mondiale del due, oltre all'oro di oggi, è stato conquistato nel 2015 a Rio nel quattro senza pesi leggeri. Il 2016 è stato il quarto anno consecutivo in cui l'Italia ha conquistato un titolo iridato nel due senza.

LA GRANDE GIORNATA

### Quattro senza e doppio leggero: felicità d'argento

La barca 3ª a Rio si conferma dietro all'Australia. La sorpresa da Oppo e Ruta



Il quattro senza sin dattori Domenico Montrone, 31 anni, Matteo Castaldo, 31, Giovanni Abagnale, 22, e Marco Di Costanzo, 27. 2º il doppio pesi leggeri Ruta e Oppo, 3º il quattro senza Pietro Willy Ruta, 30, e Stefano Oppo, 22 anni.

Il quattro senza rappresenta quello che in matematica si chiama proprietà commutativa. Cambiando gli ordine degli addendi il risultato non cambia. Ruotando sei atleti per quattro carrelli, il remo azzurro per il terzo anno di fila mette questa barca sul podio: dopo l'oro mondiale del 2015 (Di Costanzo, Castaldo, Lodo, Vicino), il bronzo olimpico a Rio (Montrone, Castaldo, Lodo, Vicino), è arrivato oggi l'argento mondiale a Sarasota (Di Costanzo, Abagnale, Castaldo, Montrone). Ieri gli azzurri si sono piazzati in mezzo agli equipaggi oro e argento alle ultime Olimpiadi (Gran Bretagna, ieri terza, e Australia, ieri prima).

**RITORNI** In tutte e tre le manifestazioni sempre presente Matteo Castaldo che, dopo aver annunciato l'addio dopo i Giochi, è tornato presto sui suoi passi: «Questa medaglia è per mia moglie Francesca e mia figlia Laura nata 2 settimane dopo la medaglia di Rio - racconta il 31 enne napoletano -. Sono state loro a convincermi e le ringrazio. La mia vita è il canottaggio e senza mi sento spaesato».

**SFATATO UN TABÙ** Se le medaglie del quattro senza sono ormai una piacevole conferma, l'argento del doppio pesi leggeri - mancava dal 2010 con Bertini e Luini - di Pietro Willy Ruta e Stefano Oppo rompe la maledizione della medaglia di cartone per i 2 atleti. Non ultimo il 4° posto a Rio nel quattro senza pesi leggeri (con loro La Padula e Goretti). «Dopo l'amarezza dei Giochi - racconta Ruta - e le medaglie di legno raccolte negli ultimi anni questo risultato ci infonde grande entusiasmo». Per il compagno Oppo quella di ieri è stata una piacevole novità: «Era la mia prima stagione su una barca di

**LA GUIDA** Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

**Vittoria storica in rimonta: primo titolo iridato azzurro in questa gara. «Noi due come una famiglia»**

**Davide Renna**

Il nome azzurro ha scritto una nuova pagina di storia. Matteo Castaldo, 31enne, ha conquistato una medaglia d'oro mondiale. Per la prima volta nella storia l'Italia vince un titolo iridato nel due senza. Un canottiere della forza del concorrente che insieme con lui gliano un colpo sfolgorante per il quattro senza "barca del 2015". In Italia il più grande nome è quello di medaglia di bronzo: il 20enne siciliano Marco Di Costanzo, 27enne, che ha conquistato il primo titolo iridato del suo paese. «Dopo l'addio annunciato a Rio, il 31enne napoletano è tornato presto sui suoi passi. «Questa medaglia è per mia moglie Francesca e mia figlia Laura nata 2 settimane dopo la medaglia di Rio - racconta il 31 enne napoletano -. Sono state loro a convincermi e le ringrazio. La mia vita è il canottaggio e senza mi sento spaesato».

**5** La medaglia d'oro mondiale del due, oltre all'oro di oggi, è stato conquistato nel 2015 a Rio nel quattro senza pesi leggeri. Il 2016 è stato il quarto anno consecutivo in cui l'Italia ha conquistato un titolo iridato nel due senza.

coppia - racconta il canottiere di Oristano -. Prima ero sempre stato su una barca di punta. Dopo l' Europeo (bronzo, ndr ) ci siamo resi conto che potevamo fare bene ed è arrivato questo grande risultato che conferma la bontà del lavoro fatto».

*DAVIDE ROMANI*

La guida

## Lodo e Vicino d'oro I fratelli del podio non tradiscono mai

Il remo azzurro ha scritto una nuova pagina di storia. Giuseppe Vicino e Matteo Lodo hanno conquistato una storica medaglia d'oro mondiale. Per la prima volta nella storia l'Italia vince un titolo iridato nel due senza. Una conferma della forza dei due canottieri che insieme non sbagliano un colpo: saliti per la prima volta sulla stessa barca nel 2013 a livello giovanile fanno incetta di medaglie su barche diverse. Un innato feeling che da anni permette a Vicino e Lodo di rappresentare il presente e il futuro del remo azzurro. «Ormai una completa le frasi dell'altro racconta il napoletano. Dormiamo più insieme tra noi che con le nostre fidanzate». E Lodo prosegue: «Ci ripetiamo sempre che senza di te non avrei vinto tutto questo. C'è un feeling che ci permette di fare andare la barca senza faticare». A Sarasota, in Florida, la barca azzurra ha aperto un pomeriggio di forti emozioni per il canottaggio azzurro. In poco più di un ora si sono materializzate tre medaglie in gare del programma olimpico che hanno lanciato la selezione del d.t. Francesco Cattaneo in testa al medagliere iridato (in estate avevano già vinto quello all'Europeo) dopo l'oro nel quattro di coppia pesi leggeri uomini. IN CRESCENDO Un crescendo di emozioni con i due portacolori azzurri bravi nel piano di gara: sempre in scia dei neozelandesi e dei croati si sono mantenuti per tutta la gara in terza posizione (98/100 ai 500, 133 ai 1000, 226 ai 1500 metri) prima del serrate negli ultimi 500 metri che ha regalato l'oro davanti a Croazia e Nuova Zelanda. «Questa gara la prepariamo da un anno taglia corto Matteo Lodo. Sapevamo che per ambire all'oro dovevamo tenere questo atteggiamento perché sia Nuova Zelanda che Croazia hanno un passo gara migliore del nostro. E' un fiume in piena il napoletano Giuseppe Vicino, capogoga di una barca che nel 2014 a Varese già aveva dato segnali di forza vincendo il titolo iridato under 23. «Negli ultimi 500 metri bruciava tutto: gambe, orecchie, tibie. E' stato qualcosa di straordinario che voglio dedicare a mio padre Alessandro, che non attraversa un bel momento lavorativo, e ai miei due fratelli gemelli di 14 anni Marco e Luca». COME I MITI Nel primo mondiale senza i giganti del remo, i neozelandesi Murray e Bond, Lodo e Vicino si candidano a prenderne l'eredità: «Loro sono due miti. Sono stati imbattuti per due quadrienni

Canottaggio > Mondiali in Florida

### L'Italia rema sul mondo

IL SUCCESSO NEL DUE SENZA

Giuseppe Vicino, 24 anni, e Matteo Lodo, 22, ieri a Sarasota, sono anche campioni europei nel due

## Lodo e Vicino d'oro I fratelli del podio non tradiscono mai

GLI IRIDATI UNA COPPIA INVINCIBILE

Matteo Lodo (1994) e Giuseppe Vicino (1993) sono i due protagonisti della gara del due senza. Lodo è nato a Capri, Vicino a Napoli. Entrambi sono atleti di alto livello, con una lunga esperienza internazionale. Lodo ha vinto il bronzo nel due senza ai Mondiali 2014 e il bronzo nel quattro di coppia pesi leggeri uomini ai Mondiali 2015. Vicino ha vinto il bronzo nel due senza ai Mondiali 2014 e il bronzo nel quattro di coppia pesi leggeri uomini ai Mondiali 2015.

Vittoria storica in rimonta: primo titolo iridato azzurro in questa gara. «Noi due come una famiglia»

LA GUIDA

Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

Il canottaggio azzurro ha scritto una nuova pagina di storia. Giuseppe Vicino e Matteo Lodo hanno conquistato una storica medaglia d'oro mondiale. Per la prima volta nella storia l'Italia vince un titolo iridato nel due senza. Una conferma della forza dei due canottieri che insieme non sbagliano un colpo: saliti per la prima volta sulla stessa barca nel 2013 a livello giovanile fanno incetta di medaglie su barche diverse. Un innato feeling che da anni permette a Vicino e Lodo di rappresentare il presente e il futuro del remo azzurro. «Ormai una completa le frasi dell'altro racconta il napoletano. Dormiamo più insieme tra noi che con le nostre fidanzate». E Lodo prosegue: «Ci ripetiamo sempre che senza di te non avrei vinto tutto questo. C'è un feeling che ci permette di fare andare la barca senza faticare». A Sarasota, in Florida, la barca azzurra ha aperto un pomeriggio di forti emozioni per il canottaggio azzurro. In poco più di un ora si sono materializzate tre medaglie in gare del programma olimpico che hanno lanciato la selezione del d.t. Francesco Cattaneo in testa al medagliere iridato (in estate avevano già vinto quello all'Europeo) dopo l'oro nel quattro di coppia pesi leggeri uomini. IN CRESCENDO Un crescendo di emozioni con i due portacolori azzurri bravi nel piano di gara: sempre in scia dei neozelandesi e dei croati si sono mantenuti per tutta la gara in terza posizione (98/100 ai 500, 133 ai 1000, 226 ai 1500 metri) prima del serrate negli ultimi 500 metri che ha regalato l'oro davanti a Croazia e Nuova Zelanda. «Questa gara la prepariamo da un anno taglia corto Matteo Lodo. Sapevamo che per ambire all'oro dovevamo tenere questo atteggiamento perché sia Nuova Zelanda che Croazia hanno un passo gara migliore del nostro. E' un fiume in piena il napoletano Giuseppe Vicino, capogoga di una barca che nel 2014 a Varese già aveva dato segnali di forza vincendo il titolo iridato under 23. «Negli ultimi 500 metri bruciava tutto: gambe, orecchie, tibie. E' stato qualcosa di straordinario che voglio dedicare a mio padre Alessandro, che non attraversa un bel momento lavorativo, e ai miei due fratelli gemelli di 14 anni Marco e Luca». COME I MITI Nel primo mondiale senza i giganti del remo, i neozelandesi Murray e Bond, Lodo e Vicino si candidano a prenderne l'eredità: «Loro sono due miti. Sono stati imbattuti per due quadrienni

LA GRANDE GIORNATA

### Quattro senza e doppio leggero: felicità d'argento

La barca 3+ a Rio si conferma dietro all'Australia. La sorpresa da Oppo e Ruffa

Il quattro senza da Antonio Dominico Mottorola, 31 anni, Marco Catalano, 21, Giovanni Anagnola, 22, e Marco Di Catalano, 25. Il doppio leggero da Raffaella, il primo passo Pietro Villa, 30, e Sofiana Oppo, 23 anni.

LA GUIDA

Oggi si chiude: le nostre speranze in doppio e otto

Il canottaggio azzurro ha scritto una nuova pagina di storia. Giuseppe Vicino e Matteo Lodo hanno conquistato una storica medaglia d'oro mondiale. Per la prima volta nella storia l'Italia vince un titolo iridato nel due senza. Una conferma della forza dei due canottieri che insieme non sbagliano un colpo: saliti per la prima volta sulla stessa barca nel 2013 a livello giovanile fanno incetta di medaglie su barche diverse. Un innato feeling che da anni permette a Vicino e Lodo di rappresentare il presente e il futuro del remo azzurro. «Ormai una completa le frasi dell'altro racconta il napoletano. Dormiamo più insieme tra noi che con le nostre fidanzate». E Lodo prosegue: «Ci ripetiamo sempre che senza di te non avrei vinto tutto questo. C'è un feeling che ci permette di fare andare la barca senza faticare». A Sarasota, in Florida, la barca azzurra ha aperto un pomeriggio di forti emozioni per il canottaggio azzurro. In poco più di un ora si sono materializzate tre medaglie in gare del programma olimpico che hanno lanciato la selezione del d.t. Francesco Cattaneo in testa al medagliere iridato (in estate avevano già vinto quello all'Europeo) dopo l'oro nel quattro di coppia pesi leggeri uomini. IN CRESCENDO Un crescendo di emozioni con i due portacolori azzurri bravi nel piano di gara: sempre in scia dei neozelandesi e dei croati si sono mantenuti per tutta la gara in terza posizione (98/100 ai 500, 133 ai 1000, 226 ai 1500 metri) prima del serrate negli ultimi 500 metri che ha regalato l'oro davanti a Croazia e Nuova Zelanda. «Questa gara la prepariamo da un anno taglia corto Matteo Lodo. Sapevamo che per ambire all'oro dovevamo tenere questo atteggiamento perché sia Nuova Zelanda che Croazia hanno un passo gara migliore del nostro. E' un fiume in piena il napoletano Giuseppe Vicino, capogoga di una barca che nel 2014 a Varese già aveva dato segnali di forza vincendo il titolo iridato under 23. «Negli ultimi 500 metri bruciava tutto: gambe, orecchie, tibie. E' stato qualcosa di straordinario che voglio dedicare a mio padre Alessandro, che non attraversa un bel momento lavorativo, e ai miei due fratelli gemelli di 14 anni Marco e Luca». COME I MITI Nel primo mondiale senza i giganti del remo, i neozelandesi Murray e Bond, Lodo e Vicino si candidano a prenderne l'eredità: «Loro sono due miti. Sono stati imbattuti per due quadrienni

olimpici dal 2009 al 2016 sottolinea Lodo . E' presto per dirlo ma chi ben comincia è a metà dell'opera. Certo, noi ci ispiriamo a loro che hanno fatto la storia del due senza».

Un oro e due argenti ai Mondiali

## LA FESTA DEL REMO DOPO LE DELUSIONI

Gli sport di squadra ci buttano giù, il remo ci tira su. La simbologia si adatta benissimo al momento delicato che sta vivendo lo sport azzurro in quest'anno postolimpico che ci vede annaspere in acque agitate in tutti gli sport di squadra: l'eliminazione della pallavolo femminile di giovedì scorso agli Europei è l'ultimo capitolo di un racconto da incubo scritto dagli sport di squadra, vittime di un oscuro maleficio che ha sbarrato la strada di calcio, basket, pallavolo e pallanuoto ai quarti delle competizioni che contano. Stop più o meno brucianti a seconda delle aspettative ma comunque indicativi della nostra incapacità di fare squadra già emersa progressivamente nelle ultime Olimpiadi. E mentre proprio il rugby dà inattesi segnali di risveglio a livello di club, ecco che dopo il nuoto tocca proprio al canottaggio tenerci a galla in vista dell'Olimpiade di Tokyo 2020. Già la vediamo la vignetta di Maddox, con quel tricolore ormai a pelo d'acqua che viene raccolto da una simbolica Pellegrini e portato in salvo dalle barche azzurre.

Nel bacino di Sarasota, in Florida, ieri pomeriggio (senza lo straccio di una diretta tv quindi in rigoroso streaming) abbiamo seguito con il cuore in gola le imprese dei nostri canottieri che, dopo anni difficili, sono tornati ai vertici mondiali.

Faceva una certa impressione vedere il monumentale (ormai anche nel fisico) Giuseppe Abbagnale correre avanti e indietro sul pontile a stringere le mani dei tanti azzurri che si alternavano sul podio. Era già successo venerdì con l'oro e l'argento del quattro di coppia pl femminile e del due senza pl maschile ma si trattava di specialità non olimpiche dove la concorrenza è relativa. Ma il vero miracolo si è visto ieri perché l'Italia, dopo aver dominato il medagliere degli Europei, ha chiuso la penultima giornata iridata in testa al medagliere (2 ori, 3 argenti e un bronzo fra gare olimpiche e non olimpiche) davanti agli ex padroni australiani. Oggi con il doppio e l'otto - l'ammiraglia che dà il peso specifico del movimento remiero di una nazione - possiamo anche «rischiare» di chiudere il Mondiale con una storica leadership mondiale che ci riporterebbe proprio ai fasti dei fratelloni che passeggiavano sul podio come nel giardino di casa. La contiguità tecnica e territoriale fra il guru Giuseppe La Mura, il c.t. Francesco Cattaneo e il presidente Giuseppe Abbagnaledimostra che la nostra scuola remiera è dura a morire. Dai due bronzi di Rio alle tre medaglie di ieri (un oro e due argenti) il passo è lungo o breve a seconda

The screenshot shows a newspaper page titled "G+ OPINIONI". It features several columns of text and small images. The main headline is "Un oro e due argenti ai Mondiali LA FESTA DEL REMO DOPO LE DELUSIONI". Other visible headlines include "TRAPPOLE PER TUTTI, ESAME PER IL MILAN" and "TROPPIA DIFFERENZA. E CONTE LO SA BENE". The page includes various sub-headings and small portraits of people mentioned in the articles.

The footer section contains the newspaper's name "La Gazzetta dello Sport", the date "1 ottobre 2017", and the page number "19". It also includes contact information for the editorial office and a small table of contents or index.



dei punti di vista. Lungo perché ci portiamo a casa medaglie più pregiate, breve perché gli artefici sono in parte simili: Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, l' accoppiata d' oro del due senza che viene da Napoli e da Terracina, sono gli stessi che ci hanno già regalato l' oro iridato 2015 e il bronzo olimpico 2016 del quattro senza, nelle barche di punta; Montrone, Castaldo, Abagnale e Di Costanzo, argento nel quattro senza erano, diversamente assortiti, sulle due barche di punta (2 senza e 4 senza) che ci avevano portato i due bronzi di Rio. La vera novità sono Stefano Oddo e Pietro Ruta, argento nel doppio PL, che a Rio nel quattro senza pesi leggeri erano finiti ai piedi del podio. Peccato solo per l' attesissimo quattro di coppia di Romano Battisti affondato nella finale B. E anche per il movimento femminile che continua a pagare dazio a una certa desuetudine delle ragazze italiane a dedicarsi a quella che è una delle attività più complete e armoniche per tenersi in forma ma anche un po' troppo muscolare agli occhi delle mamme di casa nostra. Noi spezziamo una lancia (anzi un remo) in favore del canottaggio che per la bellezza del gesto atletico e per valori morali va messo in cima alla scala delle discipline tradizionali.

*FAUSTO NARDUCCI*



# Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due senza per Lodo e Vicino

*I due azzurri, già bronzo nel 4 senza ai Giochi di Rio, a Sarasota conquistano il titolo mondiale con uno straordinario finale che ha piegato la resistenza di Nuova Zelanda e Croazia. Ma la giornata di grazia della Nazionale non si ferma: nel doppio pesi leggeri argento di Stefano Oppo e Pietro Ruta. Successo per la Francia, bronzo all Cina*

Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, ancora loro. I due canottieri azzurri vincono l'oro a Sarasota, in Florida (Usa) nel due senza. Spettacolare prova dei due azzurri, già bronzo a Rio nel quattro senza, e campioni del Mondo nel 2015 sempre nel quattro senza. Perfetta la condotta di gara dell'Italia che partita bene in acqua tre, ha poi lasciato condurre la gara a Croazia e Nuova Zelanda restando però in scia: terzi a 500 metri a 98/100, a 1"33 ai 1000 e a 2"26 ai 1500. Nell'ultimo quarto di gara il serrate finale arrivando a 43 colpi che ha prima stroncato la Nuova Zelanda e poi la Croazia negli ultimi 100 metri. altre emozioni - Qualche minuto dopo seconda soddisfazione per gli azzurri che nel doppio pesi leggeri vincono la medaglia d'argento con Stefano Oppo e Pietro Ruta restano in scia dei francesi per tutta la gara senza impensierirli mai mentre nei 500 metri finali sono bravi a resistere al rientro di Cina (bronzo) e Polonia.

GIUSEPPE MILANO

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui f+ g+ t+ Accedi

La Gazzetta dello Sport SPORT VARI

Vai alla sezione SPORT VARI

Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due...

Alle 20.45 l'anticipo: Trento-Virtus Bobagna apre...

La Parata Elite lancia la Raffa. Show con 32...

SPORT VARI Canottaggio

## Canottaggio, Mondiali: spettacolare oro nel due senza per Lodo e Vicino

I due azzurri, già bronzo nel 4 senza ai Giochi di Rio, a Sarasota conquistano il titolo mondiale con uno straordinario finale che ha piegato la resistenza di Nuova Zelanda e Croazia. Ma la giornata di grazia della Nazionale non si ferma: nel doppio pesi leggeri argento di Stefano Oppo e Pietro Ruta. Successo per la Francia, bronzo all Cina

30 SETTEMBRE 2017 - MILANO

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

MAGIC LEGHE  
GIOCA CON LA TUA LEGA GRATIS  
L'unica piattaforma con i voti di Gazzetta. Voti e risultati prima di tutti!



Giuseppe Vicino e Matteo Lodo

Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, ancora loro. I due canottieri azzurri vincono l'oro a Sarasota, in Florida (Usa) nel due senza. Spettacolare prova dei due azzurri, già bronzo a Rio nel quattro senza, e campioni del Mondo nel 2015 sempre nel quattro senza. Perfetta la condotta di gara dell'Italia che partita bene in acqua tre, ha poi lasciato condurre la gara a Croazia e Nuova Zelanda restando però in scia: terzi a 500 metri a 98/100, a 1"33 ai 1000 e a 2"26 ai 1500. Nell'ultimo quarto di gara il serrate finale arrivando a 43 colpi che ha prima stroncato la Nuova Zelanda e poi la Croazia negli ultimi 100 metri.

ALTRE EMOZIONI — Qualche minuto dopo seconda soddisfazione per gli azzurri che nel doppio pesi leggeri vincono la medaglia d'argento con Stefano Oppo e Pietro Ruta restano in scia dei francesi per tutta la gara senza impensierirli mai mentre nei 500 metri finali sono bravi a resistere al rientro di Cina (bronzo) e Polonia.

## Roma celebra gli eroi di Rio e la voglia di sport per tutti

In piazza con i campioni come Meneghin e Idem

A Roma, Milano, Napoli, Torino tutti in piazza per lo sport. Dal Nord al Sud dell'Italia in migliaia hanno risposto all'invito della Commissione Europea che ha indetto dal 23 al 30 settembre - la "Settimana Europea dello sport - EWoS 2017", volta a promuovere la partecipazione sportiva e l'attività fisica negli Stati membri dell'Unione. Una settimana iniziata a Senigallia dove tremila giovani atleti in compagnia delle atlete dell'Italia Team Sara Cardin (karate) e Valentina Marchei (pattinaggio di figura) hanno colorato di giallo la giornata conclusiva del Trofeo Coni Kinder+Sport - e proseguita nei giorni successivi nelle principali piazze italiane. Il progetto, chiamato "Tutti in piazza per lo sport", prevede l'organizzazione di oltre 20 eventi in altrettante piazze italiane (ma complessivamente hanno aderito all'iniziativa più di 90 manifestazioni) promossi con il claim "Lo Sport è Vita" e il logo della Commissione Europea #BeActive, tenendo conto di quattro temi predominanti: Sport ed Educazione; Invecchiamento attivo; Sport e integrazione; Sport e Salute.

APPUNTAMENTI Ieri a Roma, in Piazza del Popolo, sono stati ricordati gli ori di Rio 2016, con le immagini delle imprese azzurre all'ultima Olimpiade a fare da cornice ai tanti curiosi in piazza. Milano risponde, nell'area Expo, con "Sport Experience", un weekend tutto da giocare in compagnia di testimonial come Dino Meneghin, Emilia no Mondonico, Evaristo Beccalossi e l'atleta paralimpica Giusy Versace. A Firenze Piazza Santa Croce si è trasformata in una pista di atletica. Genova ha convocato al Porto Antico il pallanuotista Niccolò Figari, lo schermidore Gabriele Bino e i campioni paralimpici Francesco Bocciardo (nuoto) e Vittorio Podestà (handbike). Terni schiera i piloti iridati Loris Capirossi, Fausto Gresini, Mario Lega, Pier Paolo Bianchi, Eugenio Lazzarini e il pilota di MotoGP Danilo Petrucci; Bari dà spazio alle discipline di mare, scegliendo come testimonial il nuotatore Daniel Douglas Di Pierro e il pluricampione di canottaggio, Ruggero Verroca; mentre Ravenna si affiderà all'aprilurimedagliata olimpica del K1, Josefa Idem.

DOMENICA 1 OTTOBRE 2017 TUTTOSPORT IL CASO 45

### SANZIONI PER CHI S'INGIOCCHIA DURANTE L'INNO

## NBA SULL'ATTENTI



**DRUGS DE POINTS**  
Tutti nell'attesa quando arriva il presidente Donald Trump...  
**LA Lega ha informato le franchigie che non saranno più tollerate i contrasti durante eventi ufficiali. Da gennaio i giocatori...**  
**LA SENTENZA**  
Kobe Bryant...  
**UNA LEGGENDA COME BILL RUSSELL NON CI STA. E SI FA RITIRARE IN GIOCO, FIERO E BATTAGLIERO**

SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT

## Roma celebra gli eroi di Rio e la voglia di sport per tutti

In piazza con i campioni come Meneghin e Idem



A Roma, Milano, Napoli, Torino tutti in piazza per lo sport. Dal Nord al Sud dell'Italia in migliaia hanno risposto all'invito della Commissione Europea che ha indetto dal 23 al 30 settembre - la "Settimana Europea dello sport - EWoS 2017", volta a promuovere la partecipazione sportiva e l'attività fisica negli Stati membri dell'Unione. Una settimana iniziata a Senigallia dove tremila giovani atleti in compagnia delle atlete dell'Italia Team Sara Cardin (karate) e Valentina Marchei (pattinaggio di figura) hanno colorato di giallo la giornata conclusiva del Trofeo Coni Kinder+Sport - e proseguita nei giorni successivi nelle principali piazze italiane. Il progetto, chiamato "Tutti in piazza per lo sport", prevede l'organizzazione di oltre 20 eventi in altrettante piazze italiane (ma complessivamente hanno aderito all'iniziativa più di 90 manifestazioni) promossi con il claim "Lo Sport è Vita" e il logo della Commissione Europea #BeActive, tenendo conto di quattro temi predominanti: Sport ed Educazione; Invecchiamento attivo; Sport e integrazione; Sport e Salute.

## Pellegrini: «Adesso l'obiettivo è Tokyo»

L'orgoglio dell'oro mondiale e la voglia di Tokyo 2020. Così si racconta Federica Pellegrini: «Vincere nei 200 metri per me è stato come tornare a casa. Ora posso dire di essere in pace con me stessa, ed è una delle poche volte nella mia vita. Per quello che mi sento io adesso è ancora presto per dire addio al nuoto, il mio obiettivo è andare a Tokyo. Come ci arrivo poi non si sa. Nel 2020 avrò 32 anni e diciamo che nel nuoto non è un'età facile. Vedremo»

DOMENICA 1 OTTOBRE 2017 **TUTTOSPORT** **IL COMMENTO 47**

### CONTROPIEDE

## Giochi low cost Per Milano che occasione

**DI ENZO DI PONTI**

**B**revi e a basso costo. Il Comitato Olimpico Internazionale ha appena di fatto approvato il progetto di candidatura per i Giochi Olimpici e Parolimpiadi estivi del 2026, con una scadenza di presentazione delle città definita assai spaziosa, ma poco meno di un anno. Il presidente del comitato, Thomas Bach, ha invitato in vista a tutti i Comitati Olimpici del mondo. La procedura è stata presentata anche a Parigi, città che ha già ospitato i Giochi del 2024, e a Tokyo, città che ha ospitato i Giochi del 2020. Ma con questi nuovi giochi si apre una nuova fase di ricerca di una città che sia in grado di ospitare i Giochi del 2026. Il comitato ha invitato a candidarsi le città che hanno ospitato i Giochi del 2020, ma con questi nuovi giochi si apre una nuova fase di ricerca di una città che sia in grado di ospitare i Giochi del 2026. Il comitato ha invitato a candidarsi le città che hanno ospitato i Giochi del 2020, ma con questi nuovi giochi si apre una nuova fase di ricerca di una città che sia in grado di ospitare i Giochi del 2026.

**IL CIO VARA UNA PROCEDURA MENO COSTOSA. LE OLIMPIADI INVERNALI DEL 2026 SONO IL PRIMO TEST**

**Pellegrini: «Adesso l'obiettivo è Tokyo»**

Dopo il successo mondiale a Tokyo 2020, Federica Pellegrini si è ritirata dal nuoto. Ora si prepara per il Tokyo 2020. Pellegrini: «Adesso l'obiettivo è Tokyo».

**IL METEO**

**LA LUNA**

**TIASPETTANDO**

**L'OROSCOPO DI OGGI**

**PROGRAMMI IN TV**











### MOTONAUTICA Lo scafo partenopeo terzo a Chioggia

# Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale

**CHIOGGIA.** Sale ancora sul terzo gradino del podio, il team partenopeo Novofil Rg87 nella seconda prova del mondiale Class V1 di motonautica a Chioggia. A bordo, questa volta, al fianco di Antonio Schiano c'era il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ottima prova della gara d'esordio. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scafo del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico manifestatosi in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che ieri era ancora più lunga rispetto alla prima prova. Nonostante questo, però, la regolarità dell'andatura e le capacità alla guida sulle onde dell'Adriatico hanno permesso al team Novofil di chiudere la prova sul podio, alle spalle, come giovedì, dello scafo maltese Chaudron e di quello italiano Tommy One, blindando per ora il podio in classifica generale.

Il programma del Grand Prix of Italy - Trofeo Città di Chioggia, organizzato da Giampaolo Montavoci, presidente dell'Associazione Motonautica Venezia, vedrà gli scafi della Class V1 tornare in mare per l'ultima prova oggi alle 17.

30 ROMA  
SPORT

CANTATAGLIO - MONDIALE Splendore oro per il napoletano a Sarasota. Argento per Abagnale, Castaldo e Di Costanzo nei quattro senza

## Vicino storico, il due senza è sul tetto del mondo



**SARASOTA.** Il terzo campionato sul tetto del mondo. C'è soprattutto la nostra regione dietro al grande botto dell'Italia nella prima giornata di finali olimpiche ai Mondiali assoluti di canottaggio in corso di svolgimento in Florida. Fra le acque di Sarasota la spedizione azzurra ha aggiunto al medagliere un oro due argenti e un bronzo e molti dei protagonisti di giornata perfino il mono-dialetto.

**IL DUE SENZA.** Il primo risultato della lotta è quello ottenuto da Giuseppe Vicino. Botta più bella di tutti il suo oro, il primo nella storia italiana della specialità per il due senza. Senso maschile. Ha scritto una pagina dello sport azzurro l'atleta napoletano in team con il fratello Matteo Lodi. I due bracci olimpici di Rio 2016 nella finalissima sono brava e non lasciarsi scappare Croazia e Nuova Zelanda e a tagliare per primi il traguardo grazie ad un sereno finale di altissimo livello, che per-

mezzogiorno, aspettando il momento giusto. Per tutto il raduno abbiamo lavorato duramente sul costruire un sereno forte come questo, oggi è il servizio per vincere il Mondiale.

**IL QUATTRO SENZA.** Nonché il tempo di gara per il nocciolo di Vicino che già brava fioreggiare di nuovo. Arriva il secondo posto nel quarto senza per i nostri Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Matteo Castaldo, aspettando il momento giu-

sto, anch'essi brava ai Giochi di Rio in squadra con il compagno comolese Domenico Morinone. Il quartetto azzurro, non si scontenta vedendo gli australiani chiudere la gara, ma attacca ai 1500 metri per tentare sui primi e respingere allo stesso tempo gli australi della Gran Bretagna, che chiuderà terza mentre l'Italia per avvicinando l'Australia non riesce a recuperare, mettendosi al collo uno strombino argento.

## PALLANUOTO - CHAMPIONS I giallorossi passano il turno se gli ungheresi vincono di 5 reti con il Marsiglia

### Canottieri battuta dall'Orvosi: è tutto in bilico

**CN NAPOLI - ORVOSI** 7-11. Canottieri Napoli nella sua ultima gara del girone di Backstop. I padroni di casa dell'Orvosi vincono 11-7 e i giallorossi sono agganciati a quota 4 punti del Marsiglia. In vantaggio però nella differenza reti (-3 per i francesi, -1 per i giallorossi). I napoletani hanno già giocato tutte e tre le gare del raggruppamento, mentre oggi alle 13 si giocherà la sfida tra Orvosi e Marsiglia. I canottieri si qualificano se i magiari si impegnano con 5 reti di scarto.

**LA CRONACA.** In arrivo i giallorossi vengono tutti agli ungheresi, riuscendo anche a rimontare due reti di svantaggio nel secondo quarto con i gol di Giordani e Leporetti (4-0), autore di un'ottima per-

forza, che li portò dall'1-3 al 3-3. A cavalletto dell'intervallo lungo, però, l'Orvosi piazza il nuovo break segnando quattro gol nel giro di poco più di due minuti. Viene bersaglio l'ex Posillipo Merlan Totti, Salamon (doppio) e Goe-Nagy per 7-3. La Canottieri potrebbe ribaltare, invece resta a contratto arretrando agli ultimi 5' con il gol (8-5) e concludendo la gara sul 4-

5. Il primo match del campionato di calcio femminile si è disputato a Chioggia. Le due compagini napoletane impegnate in questa prima prova.

**QUI A QUACCHARA.** Si è chiuso il campionato della Carpina. I canottieri napoletani nella manifestazione. Gli uomini di Paolo Lucarelli vengono tralasciati in classifica. Una sconfitta pesante che però largamente il derby con il Posillipo. Una sconfitta pesante che fanno suonare un campanello d'allarme: se le cose stanno così, l'Acquachara dovrà andare particolarmente per mantenere la categoria quest'anno. Nella prima gara di giornata i canottieri di due reti e compagni si arresero nell'ampio risultato di 17-5 ai padroni di casa del Catania. Non va meglio nel pomeriggio quando i biancoazzurri capitolano nel 6-8 con l'altra formazione siciliana, l'Origgio.

## MOTONAUTICA Lo scafo partenopeo terzo a Chioggia

### Novofil ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale

**CHIOGGIA.** Sale ancora sul terzo gradino del podio, il team partenopeo Novofil Rg87 nella seconda prova del mondiale Class V1 di motonautica a Chioggia. A bordo, questa volta, al fianco di Antonio Schiano c'era il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ottima prova della gara d'esordio. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scafo del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico manifestatosi in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che ieri era ancora più lunga rispetto alla prima prova. Nonostante questo, però, la regolarità dell'andatura e le capacità alla guida sulle onde dell'Adriatico hanno permesso al team Novofil di chiudere la prova sul podio, alle spalle, come giovedì, dello scafo maltese Chaudron e di quello italiano Tommy One, blindando per ora il podio in classifica generale.

## FORMULA 1 Prima fila per Raikkonen, via alle 9

### In Malesia la pole è di Hamilton

**SEPPANG.** Adesso per il Mondiale in mente male. In Malaysia Verstappen partirà ultimo. Il pilota tedesco era stato vittorioso nel problema di natura elettrica nella gara finale delle ultime libere tanto che i tecnici di Mercedes, a solo precauzionale, avevano deciso di cambiare il motore per le qualifiche. Ma appena sceso in pista, Verstappen non è riuscito a effettuare nemmeno un giro: «è come se non avessi il turbo», si è lamentato via radio. Il team lo ha subito fatto rientrare ai box ma non è riuscito a rimediare: i fatti in tempo e oggi (partenza alle 9 italiane, diretta su Sky Sport) dovrà dunque partire dall'ultima posizione. Dopo le prime libere sembrava che il world end di Seppang potesse sorridere alle Ferrari, ma poi è arrivata la doccia fredda che complica terribilmente le cose. Sarà dunque Lewis Hamilton a occupare la prima posizione nella griglia di partenza. Il pilota anglo-carabico della Mercedes ha centrato la pole numero 70 della carriera, fermando il cronometro a 1'50"076, precedendo di appena 45 millesimi la Ferrari di Kimi Raikkonen. Seconda fila per le Red Bull di Max Verstappen e Daniel Ricciardo, solo quinto Valtteri Bottas con l'altra Mercedes che verrà affiancato da Esteban Ocon (Force India).

domenica 1 ottobre 2017

www.romainfo.it

## COPPA ITALIA - IL GIRONE

# Scivolone Posillipo: non può più sbagliare Acquachiara già fuori

CATANIA. È un autentica disfatta la seconda giornata di Coppa Italia a Catania per Posillipo e Acquachiara, le due compagini napoletane impegnate in questo primo turno.

**QUI ACQUACHIARA.** Si è già chiuso il cammino della Carpisa Yamamay Acquachiara nella manifestazione. Gli uomini di Paolo Iacovelli vengono travolti sia in mattinata che nel pomeriggio dopo che venerdì avevano già perso largamente il derby con il Posillipo. Due sconfitte pesanti che fanno suonare un campanello d'allarme: se le cose stanno così, l'Acquachiara dovrà sudare particolarmente per mantenere la categoria quest'anno. Nella prima gara di giornata Ciardi (autore di due reti) e compagni si arrendono sull'impetuoso risultato di 17-5 ai padroni di casa del Catania. Non va meglio nel pomeriggio quando i biancazzurri capitolano sul 6-16 con l'altra formazione siciliana, l'Ortigia.

**QUI POSILLIPO.** Riposa e ricarica le energie in mattinata il Posillipo, ma poi, nella sfida valida per il terzo dei cinque turni del girone, cade anch'esso con i padroni di casa. Con il Catania finisce 12-10 e nella sconfitta è decisiva anche l'espulsione del centroboia Marziali che lascia i rossoverdi privi di un riferimento fondamentale. Oggi il Posillipo si gioca la qualificazione al turno successivo, ma dovrà vincere le ultime due partite del girone con Lazio e Ortigia.

**CLASSIFICA:** Catania e Ortigia 6, Lazio e Posillipo 3, Carpisa Yamamay Acquachiara 0.

### 30 ROMA SPORT

CANTOTTOGGIO - I MONDIALI Splendido oro per il napoletano a Sarasota. Argento per Abagnale, Castaldo e Di Costanzo nei quattro senza

## Vicino storico, il due senza è sul tetto del mondo

**SARASOTA.** Il terzo campionato del mondo C2 è ospitato nella nostra regione dietro al grande botto dell'Italia nella prima giornata di finali olimpiche ai Mondiali assoluti di canottaggio in corso di svolgimento in Florida. Fra le acque di Sarasota la spedizione azzurra ha aggiunto al medagliere un oro due argenti e un bronzo e molti dei protagonisti di giornata parlano il nostro dialetto.

**IL DUE SENZA.** Il primo risultato della lista è quello ottenuto da Giuseppe Viciro. Infilza più bella di tutti il suo oro, il primo nella storia italiana della specialità per il canottaggio a due rematori. Ha scritto una pagina dello sport italo-americano con il titolo: "Viciro conquista il primo oro italiano nella storia del canottaggio".

**IL QUATTRO SENZA.** Niente tempo di gioco per il successo di Viciro che già bragna le acque di nuovo. Arriva il secondo posto nel quattro senza per i nostri Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Matteo Castaldo, anch'essi bronzo ai Giochi di Rio in squadra con il compagno consolidato Domenico Monticini.



Da sinistra: Matteo Lodi e Giuseppe Viciro



Da sinistra: Monticini, Abagnale, Castaldo e Di Costanzo

## PALLANUOTO - CHAMPIONS I giallorossi passano il turno se gli ungheresi vincono di 5 reti con il Marsiglia

**CANOTTIERI NAPOLI** nella sua ultima gara del girone di Budapest. I padroni di casa dell'Orvos vincono 11-7 e i giallorossi sono agganciati a quota 4 punti del Marsiglia, in vantaggio però nella differenza reti (-1 per i francesi, -1 per i giallorossi). I napoletani hanno già giocato tutte e tre le gare del raggruppamento, mentre oggi alle 13 si giocherà la sfida tra Orvos e Marsiglia perché la Canottieri è qualificata è dunque necessario che i magri si imporgano con 5 reti di scarto.

**LA CRONACA.** In arrivo i giallorossi vengono testati agli ungheresi, riuscendo anche a rimontare dai reti di svantaggio nel secondo quarto con i gol di Giannetti e Laganà (nella foto), autore nel primo tempo

**CHAMPIONS LEAGUE GOLFPOLE**

MOTOPULCI	
Ortigia	10
Posillipo	10
Acquachiara	10
Acquachiara	10
Acquachiara	10

**LA CLASSIFICA**

CANOTTIERI NAPOLI	
Orvos	11
Marsiglia	11
Canottieri Napoli	4
Canottieri Napoli	4
Canottieri Napoli	4

## MOTONAUTICA Lo scarto partonepoo terzo a Chiochia Novofici ci ha preso gusto: ancora un podio mondiale

**CHIOGGIA.** Sale ancora sul terzo gradino del podio, il team partonepoo Novofici 887 nella seconda prova del mondiale Class VI di motonautica a Chiochia. A bordo, questa volta, il franco di Antonio Schiano c'era il figlio maggiore, Giuseppe, che ha sostituito il fratello più giovane, Rosario, dopo l'ultima prova della gara d'onore. La maggiore esperienza di Giuseppe, però, non è bastata allo scoglio del Circolo Canottieri Napoli per migliorare il risultato di giovedì. Un problema tecnico manifestatosi in partenza, infatti, ha limitato la potenza della barca durante la gara, che sarà ora an-

## FORMULA 1 Prima fila per Raikkonen, via alle 9 In Malesia la pole è di Hamilton Vettel, giornata nera: partirà ultimo

**SEMPANG.** Adesso per il Mondiale si mette male. In Malesia Sebastian Vettel partirà ultimo al via ma non avrà il vantaggio che gli ha dato la pole della scorsa settimana. Sarà dunque Lewis Hamilton a occupare la prima posizione sulla griglia di partenza. Il pilota americano della Mercedes ha contro la pole numero 70 della carriera, sfiorando il centenario a 150'076, preceduto di appena 45 millesimi da Ferrari di Kimi Raikkonen. Secondo fila per il Red Bull di Max Verstappen e Daniel Ricciardo, solo quinto Valtteri Bottas con l'altra Mercedes che verrà affiancato da Esteban Ocon (Force India).



vincere l'anno prossimo». Matteo Castaldo porta al Savoia ancora una medaglia dopo l'argento di venerdì di Scalzone e Di Mare: «Che l'Australia sarebbe partita forte lo sapevamo, per questo ci siamo piazzati subito dietro di loro cercando di avvicinarli. È stata una bella gara, noi non siamo arrivati lontani dagli Aussie e la Gran Bretagna non è arrivata lontana da noi, il finale è stato duro ma sappiamo che la nostra chiusura gli altri non ce l'hanno, siamo partiti e così è arrivato l'argento.

Bronzo, infine per il PR3 misto con tanta Stabia a bordo a partire dal timoniere Gaetano Iannuzzi e con Tommaso Schettino, omonimo di Claudia che venerdì aveva vinto nel quattro di coppia leggero il primo, storico oro di un equipaggio femminile ai mondiali. Oggi chiusura con l'Italia già a sei medaglie (ieri argento per il doppio di Oppo e Ruta). In gara l'otto con a bordo Parlato, Liuzzi, Gabbia, Rosetti, Perino, Paonessa, Mumolo, Pietra Carpina, timoniere D'Aniello.

*Gianluca Agata*